



LGNET2: ACCOGLIERE E INTEGRARE PER CITTÀ PIÙ INCLUSIVE E SICURE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2: Integrazione/Migrazione legale

Obiettivo Nazionale 2: Rete di Enti locali per una risposta rapida e servizi di inclusione veloci nelle aree urbane svantaggiate

NOTA STAMPA

Milano fra i Comuni della rete LgNet2, il progetto che promuove le politiche di inclusione delle città

L'iniziativa, finanziata con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, è coordinata dal Ministero dell'Interno in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, ed è volta a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Nella città di Milano, in particolare, nell'ambito del potenziamento delle strutture per l'accoglienza residenziale temporanea, sono stati attivati 70 posti letto per donne e minori senza fissa dimora. Dall'inizio dell'anno, sono oltre cento i nuclei familiari che, a rotazione, hanno beneficiato di questo progetto, per un totale di oltre 230 persone. Sono inoltre state effettuate azioni per il consolidamento della presa in carico socio-sanitaria e legale dei migranti in condizioni di fragilità e attivati interventi educativi e ricreativo culturali.

Milano 25 ottobre 2023 - Intercettare i migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale che vivono nelle nostre città e favorirne la presa in carico. È questo l'obiettivo del progetto "LgNet2 - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate", finanziato con le risorse europee del Fondo FAMI 2014-2020, e coordinato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in collaborazione con Anci, l'Associazione dei Comuni Italiani, e Cittalia, la Fondazione Anci dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza.

Tra i 16 Comuni coinvolti nella rete di LgNet2, anche **Milano**. I risultati delle attività sviluppate grazie al progetto saranno presto presentati attraverso una serie di video pillole e un vero e proprio docufilm, che racconteranno - attraverso le voci, le immagini, le testimonianze delle persone coinvolte - le attività sostenute e rese possibili nelle singole città.

Il progetto LgNet2 si focalizza nel sostegno ad attività in tre ambiti di azione: **progetti di impegno civico, presa in carico (one stop shop e unità mobili), housing e inclusione abitativa**. Scopo quello di affrontare e risolvere i fenomeni emergenziali originati dalla presenza, sul territorio nazionale, di migranti non ancora del tutto integrati da un punto di vista abitativo, lavorativo e sociale.

Gli interventi vengono portati avanti sui territori da una rete di **16 città italiane** caratterizzate da una significativa presenza di migranti in condizione di particolare vulnerabilità ed emarginazione sociale: **Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Latina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Sassari, Taranto, Torino, Trieste e Bolzano rappresentata dall'Azienda Servizi Sociali Bolzano**.

L'adesione al progetto del Comune di Milano ha reso possibile sviluppare diversi interventi, in particolare in ambito di **presa in carico e housing-inclusione abitativa**. L'obiettivo è stato quello di favorire l'implementazione di soluzioni che costituiscano un "ponte" tra l'emergenza e l'ordinarietà e che, quindi, possano divenire la base di misure strutturate da assorbire e inglobare pienamente nell'ambito del più ampio sistema comunale di gestione dei servizi sociali. A tal fine, gli interventi sono stati mirati al **potenziamento dei servizi istituzionali specialistici e territoriali (one stop shop) per la gestione della presa in carico socio-sanitaria e legale dei migranti e dei profughi di recente arrivo o di ritorno da altri paesi europei presenti in città in condizioni di fragilità e al consolidamento delle competenze delle unità mobili e dei servizi di supporto educativo a carattere itinerante e integrativo**. Gli interventi si sono innestati su servizi e attività già esistenti, allo scopo di potenziarli e connetterli maggiormente, come **il Centro Sammartini**, servizio di primo ascolto e accoglienza per persone senza fissa dimora e per adulti in difficoltà che accompagna le persone verso la presa in carico dei servizi del territorio e degli enti che operano in rete con i Servizi Comunali. All'interno di LgNet2, il centro funge da filtro per l'identificazione degli individui target del progetto tramite un'equipe di primo accesso, composta da educatori, OS e consulenti legali, che reindirizzerà poi i beneficiari alla **Casa Jannacci**, centro di accoglienza per persone senza fissa dimora, in attesa di collocamento nel sistema ordinario del SAI (Sistema Accoglienza Integrazione), dei CAS (Centri Accoglienza Straordinaria) o di comunità per minori e nuclei. Al suo interno, operano due equipe: una di accoglienza e presa in carico degli ospiti, e una specialistica, volta a offrire consulenza socio-sanitaria, giuridica, linguistica e scolastica. Da inizio anno, sono stati attivati 70 posti letto per donne e minori senza fissa dimora. In particolare, sono oltre cento i nuclei familiari che, a rotazione, hanno usufruito di questo progetto, per un totale di oltre 230 persone.

Il progetto ha permesso inoltre il rafforzamento e la valorizzazione di spazi e nodi di integrazione attivi a favore dei profughi mediante percorsi di supporto personalizzati. Nell'ambito dei progetti di presa in carico sono stati attivati **interventi educativi e ricreativo culturali**.

«Grazie a questo progetto, Milano è sicuramente diventata una città più inclusiva perché si è trovata meno sola a rispondere a sfide sociali importanti e a dare risposte ai nuclei familiari che sono arrivati nel nostro territorio. Le città rischiano di essere sole di fronte a questi fenomeni sociali. Questo progetto ci ha dato esperienze, competenze e anche risorse per essere più efficaci. Si tratta di un'opportunità di straordinario valore per tutti noi», dichiara **Lamberto Bertolé, Assessore a Welfare e Salute del Comune di Milano**.

Il progetto LgNet2 presenta caratteristiche uniche in termini di governance, di molteplicità degli interlocutori direttamente coinvolti nelle azioni di progetto e di dimensione strategica e operativa. Un modello che si è rivelato vincente e che è stato in grado **di sincronizzare il livello nazionale e quello locale, attraverso una regia unica** che, pur monitorando costantemente le azioni specifiche sui territori, ha garantito omogeneità alla linea progettuale. Dopo l'esperienza positiva di LgNetEA degli anni precedenti, LgNet2 continua quindi a prendersi cura dei migranti che non hanno ancora raggiunto una piena integrazione e rinnova **il modello del partenariato strategico tra Ministero, Anci e Comuni**, già sperimentato, per migliorare le performance in ambito di politiche di inclusione delle nostre città. **Solo attraverso la capacità dei territori di attivare progetti, modelli e strumenti ritagliati sui diversi fabbisogni locali è possibile una vera integrazione**, e gli interventi mirati a migliorare le condizioni di persone regolarmente accolte, ma non ancora pienamente integrate, rappresentano **un investimento per l'intera comunità**. Le azioni finalizzate all'inclusione dei cittadini che vivono situazioni di marginalità – sociale, sanitaria, abitativa – incidono sul benessere e sulla sicurezza del territorio e contribuiscono a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.